



## Il Domenica di Pasqua

At 4,32-35; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

### Dal Vangelo secondo Giovanni

(20, 19-31)

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".*

### In ascolto della Parola

Il Signore viene di sera, quando ansie e paure si acuiscono, quando siamo più fragili e chiudiamo le porte del nostro cuore alle insidie che vengono da fuori. Gesù viene e con immensa bontà ci dona la pace dell'anima, ci rassicura e noi ci rallegriamo di stare in sua presenza. Il Signore ha una missione da affidarci, ci manda ad annunciare la sua Parola, ci invita a vivere secondo il messaggio evangelico.

Spesso quando ho riflettuto su questa pagina del Vangelo di Giovanni in occasione di qualche ritiro, mi è stato chiesto di immedesimarmi in uno dei personaggi: i discepoli, Gesù, lo Spirito Santo, San Tommaso... Io, sempre, ho scelto San Tommaso. Mi sento il discepolo che non crede se non è messo davanti all'evidenza dei fatti, che ha bisogno continuo della prova che Dio c'è, che Dio mi ama, che Dio si ricorda di me. È rileggendo ancora una volta questo brano, che capisco che Dio non mi vuole discepolo perfetta e che accetta che anch'io, come Tommaso, abbia bisogno di una prova tangibile della sua presenza nella mia vita. Ogni giorno guardando alla mia famiglia, ai miei amici, alle persone che mi sono vicine, capisco che il Signore mi è vicino, che mi sta dando prova del suo amore mettendo al mio fianco persone che vogliono solo il mio bene.

Non importa se, di fronte a questa Parola, ci sentiamo Spirito mandato da Dio sui discepoli per renderli capaci di vivere secondo il Vangelo, o se ci immedesimiamo nei discepoli che, forti dell'amore di Gesù, aprono le porte del loro cuore liberandosi di ogni timore. Ciò che conta è sentirci ogni giorno amati da Dio nelle nostre mancanze come nei nostri talenti, perché è così che Dio ci vuole. Egli ci ama dell'amore più profondo, quello disinteressato, che non vuole nulla in cambio.

Giovanna (18 anni)